

## Relazione finanziaria consolidata al 30 Settembre 2010



Pagina	
1	

## Indice dei contenuti

<b>1</b>	<b>Dati di sintesi</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Indicatori alternativi di performance</b> .....	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Organi di amministrazione e controllo</b> .....	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Relazione Trimestrale al 30 Settembre 2010</b> .....	<b>8</b>
4.1	Azioni Tiscali .....	8
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo .....	11
4.3	Fatti di rilievo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010 .....	21
4.4	Eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre 2010 .....	21
4.5	Continuità aziendale.....	21
<b>5</b>	<b>Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 30 Settembre 2010</b> .....	<b>23</b>
5.1	Conto economico.....	23
5.2	Conto economico complessivo .....	24
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	24
5.4	Rendiconto finanziario (in forma sintetica) .....	26
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato .....	26
<b>6</b>	<b>Dichiarazione del Dirigente preposto</b> .....	<b>37</b>
<b>7</b>	<b>Appendice - Glossario</b> .....	<b>38</b>



---

Data di emissione: 30 Settembre 2010

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo [www.tiscali.com](http://www.tiscali.com)

**TISCALI S.P.A.**

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.016.815,67

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784



Pagina	
3	

## 1 Dati di sintesi

<b>Dati economici</b> (milioni di Euro)	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>30 Settembre 2009</b>	<b>Variazioni in %</b>
· Ricavi	206.9	221.6	-6.6%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	50.5	69.9	-27.8%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	35.2	54.6	-35.5%
· Risultato Operativo	0.7	5.3	-87.0%
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b> (milioni di Euro)	<b>Al 30 Settembre 2010</b>	<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>Variazioni in %</b>
· Totale attività	400.4	428.6	-6.6%
· Indebitamento finanziario netto	195.3	211.2	-7.5%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	202.2	224.4	-9.9%
· Patrimonio netto	-83.1	-67.0	24.0%
· Investimenti	22.3	40.8	-45.3%
<b>Dati operativi</b> (migliaia)	<b>Al 30 Settembre 2010</b>	<b>Al 30 Settembre 2009</b>	<b>Variazioni in %</b>
Utenti Accesso e Voce	613.7	595.2	3.1%
Utenti ADSL (broadband)	581.6	552.9	5.2%
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	395.3	386.6	2%



## 2 Indicatori alternativi di performance

---

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

### **Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

### **Risultato Operativo**

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti

+/- Oneri/proventi atipici

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**

+ Svalutazione Crediti verso clienti

+ Costi per piani di stock options

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)**



### 3 Organi di amministrazione e controllo

---

#### Consiglio di Amministrazione

**Presidente e Amministratore Delegato:** Renato Soru

#### Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

#### Collegio Sindacale

##### Presidente

Paolo Tamponi

##### Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini

##### Sindaci supplenti

Rita Casu

Giusepper Biondo

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

#### Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



**Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010**



## 4 Relazione Trimestrale al 30 Settembre 2010

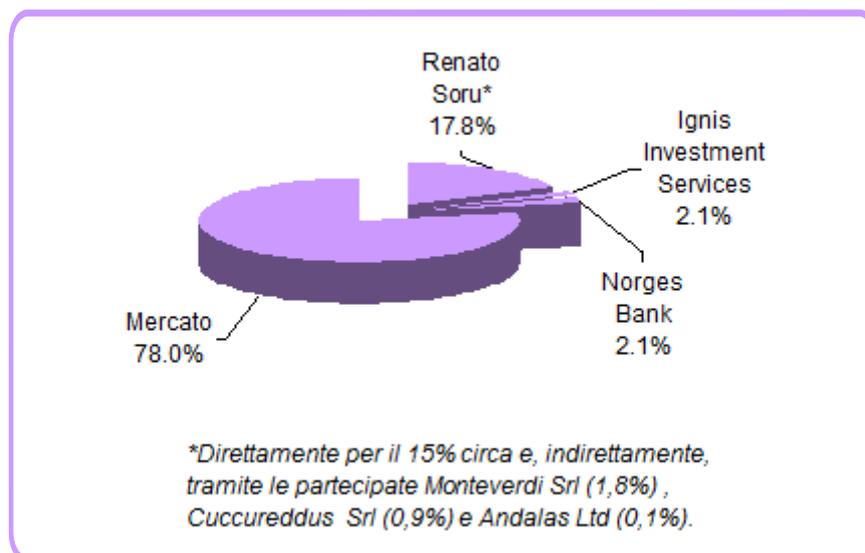
### 4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 settembre 2010, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 187,8 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,1009 per azione a quella data.

Al 30 settembre 2010 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.491.422.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 settembre 2010.

**Fig. 4.1 - Azioni Tiscali**



Fonte: Tiscali

### Struttura del Capitale Sociale al 30 settembre 2010



**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	<b>N° Azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>
Azioni ordinarie	1.861.491.422	100%

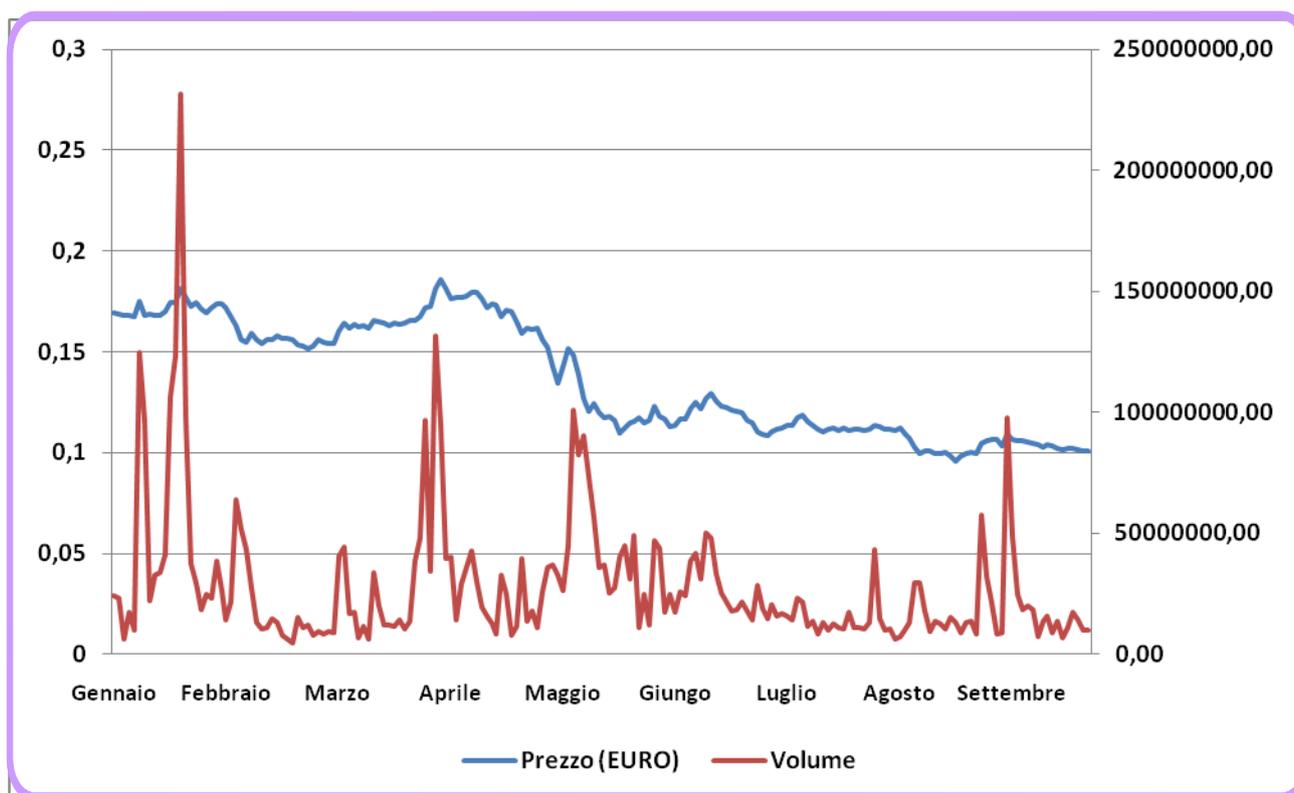
  

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b>		
	<b>N° Warrant in circolazione</b>	<b>Quotati al mercato di</b>
Warrant 2009-2014*	1.799.469.311	Borsa Italiana

\*IWarrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato lo scorso ottobre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del periodo Gennaio-Settembre 2010

**Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante i primi nove mesi del 2010**



Il prezzo medio mensile nei primi nove mesi è stato di 0.137 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,186.

Euro, mentre il minimo, 0,0959 Euro, I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 28 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 3,85 milioni di Euro.

**Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del periodo Gen-Sett 2010**

	Prezzo (EURO)	Numero di azioni
gennaio	0,172	56.251.118
Febbraio	0.159	20.741.320
marzo	0.163	22.776.189
aprile	0.174	33.105.453
Maggio	0.132	43.728.748
Giugno	0.120	27.984.848
Luglio	0.112	15.071.023
Agosto	0.104	14.754.492
Settembre	0.104	22.092.049
media	0.137	28.135.244

Fonte: Elaborazione dati Bloomberg



**Fig. 4.3 - Andamento del titolo dei principali operatori TLC in Italia nei primi 9 mesi 2010**

Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

## 4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

### Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 671 mila clienti, al 30 settembre 2010, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (circa 582 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 89 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso cinque linee di business: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*;

(ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Telefonia Mobile" (c.d. MVNO); (iv) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (v) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

## Situazione economica

<i>Migliaia di Euro</i>				
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009	Variazione	Var %
Ricavi	206.9	221.6	-14.7	-6.6%
Altri proventi	1.7	2.4	-0.7	-28.6%
Acquisti di materiali e servizi esterni	126.5	119.6	6.8	5.7%
Costi del personale	33.9	30.5	3.4	11.0%
Altri oneri / (proventi) operativi	-2.2	3.9	-6.1	-156.1%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>50.5</b>	<b>69.9</b>	<b>-19.4</b>	<b>-27.8%</b>
Svalutazione crediti verso clienti	15.2	15.0	0.2	1.6%
Costo per piani di stock options	0.0	0.3	-0.3	-86.0%
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>35.2</b>	<b>54.6</b>	<b>-19.4</b>	<b>-35.5%</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0.5	11.6	-11.1	-95.6%
Ammortamenti	34.0	37.7	-3.7	-9.8%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>0.7</b>	<b>5.3</b>	<b>-4.6</b>	<b>-87.0%</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0.0	0.0	0.0	n.d.
Proventi (Oneri) finanziari netti	-10.7	-49.6	38.9	-78.4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-10.0</b>	<b>-44.3</b>	<b>34.3</b>	<b>-77.4%</b>
Imposte sul reddito	-0.9	-11.8	10.9	-92.0%
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>-11.0</b>	<b>-56.2</b>	<b>45.2</b>	<b>-80.5%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-4.4	-364.4	360.0	-98.8%
Risultato netto	-15.4	-420.5	405.2	-96.3%
Risultato di pertinenza di Terzi	0.0	-2.2	2.2	-100.0%
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>-15.4</b>	<b>-418.4</b>	<b>403.0</b>	<b>-96.3%</b>

I ricavi del Gruppo Tiscali nei primi nove mesi dell'esercizio si sono attestati a 206.9 milioni di Euro, in diminuzione del 6.6% rispetto al dato di 221.6 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio 2009. La riduzione dei ricavi è imputabile principalmente ai seguenti fattori.

- fisiologica riduzione del segmento narrowband/dial-up, pari a 6.0 milioni di Euro;



- riduzione delle tariffe di reverse (fatturate a Telecom Italia sui prodotti narrowband, voip e fonia wholesale), a partire dal 1° luglio 2010, con un impatto sul terzo trimestre pari a circa 1.2 milioni di Euro;
- riduzione dei ricavi BTB pari a 1.8 milioni di Euro, di cui circa 0.8 milioni imputabili a riduzioni di prezzo applicate sulle forniture di servizi alle ex società inglesi cedute a Talk Talk nel 2009, in base agli accordi siglati in data 2 Agosto 2010;
- minore incidenza di ricavi di natura non ricorrente non ripetuti nell'esercizio 2009.
- cessazione dei ricavi della Tiscali S.p.A. relativi alla *partnership* con il motore di ricerca Google conseguentemente alla cessione delle attività delle controllate inglesi per 4.6 milioni di Euro;
- riduzione dei ricavi relativi ai servizi voce analogica di 2.1 milioni di Euro imputabile alla fisiologica riduzione del numero di clienti; aumento dei ricavi relativi alla componente VOIP, pari a 6.4 milioni di Euro, a causa del significativo incremento del numero dei clienti.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 84% del fatturato.

Dal punto di vista dei costi per gli acquisti di materiali e servizi, l'incremento dei costi industriali (variabili e fissi) pari a 19 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2009 (imputabile principalmente all'incremento dei costi connessi ai servizi VOIP in modalità Bitstream, dovuto al significativo aumento del numero dei clienti, e all'incremento dei costi fissi legati all'incremento dei siti, è parzialmente compensato dalla riduzione dei costi indiretti, pari a 9.2 milioni di Euro (imputabile principalmente alla riduzione dei costi di marketing e altri costi indiretti).

La redditività del Gruppo è in diminuzione, con un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti di 50.5 milioni di Euro, in riduzione del 27.8% rispetto al Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato di 69.9 milioni di Euro registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2009. La riduzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009 è imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi (come precedentemente descritto).

Il Risultato operativo netto (EBIT) dei primi nove mesi dell'anno, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, ammonta a 0.7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del 2009, positivo per 5.3 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 11 milioni di Euro, è in netto miglioramento rispetto al dato comparabile dei primi nove mesi dell'esercizio 2009, pari a negativi 56.2 milioni di Euro. Il significativo miglioramento è imputabile principalmente alla forte riduzione degli oneri finanziari, che passano da 49.6 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 a 10.7 milioni di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2010, conseguentemente alla ristrutturazione e significativa riduzione del debito verso gli Istituti Finanziatori, avvenuta in data 2 luglio 2009.

Tale Risultato è inoltre positivamente influenzato dalla riduzione delle imposte sul reddito, che passano da 11,8 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 a 0,9 milioni di Euro al 30 settembre 2010.

Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è negativo per 4.4 milioni di Euro (per i dettagli relativi alla composizione dei tale risultato si veda la relativa nota nella sezione "Prospetti contabili e note esplicative al 30 settembre 2010").

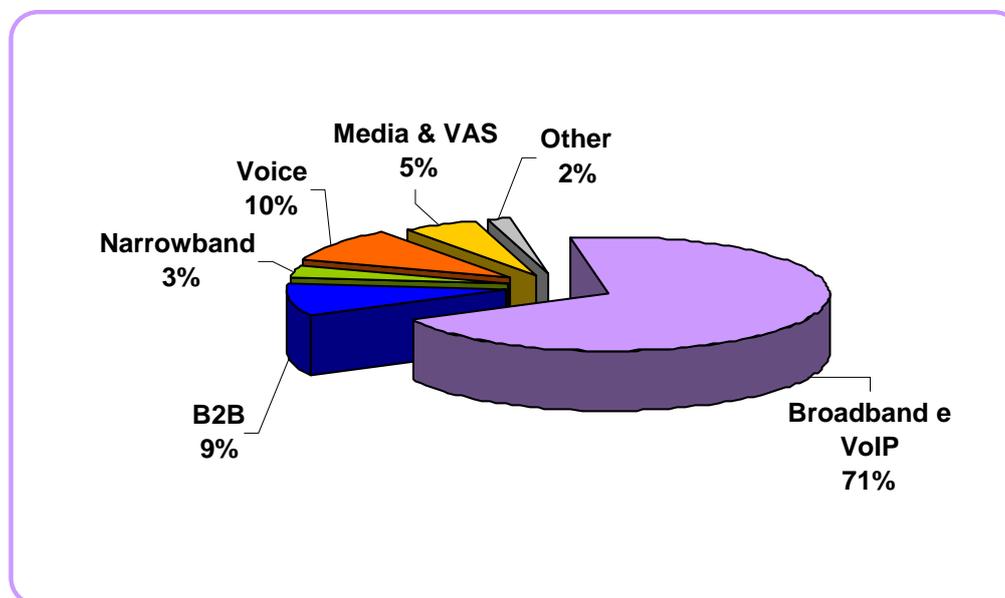
Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 15.4 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al dato comparabile dei primi nove mesi del 2009, negativo per 418.4 milioni di Euro, a causa dell'impatto negativo derivante dalla cessione di UK e TiNet per 364.8 milioni di Euro.

**Conto Economico Gestionale di Gruppo**

<i>Milioni di Euro</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>30 Settembre 2009</b>
<b>Ricavi</b>	<b>206.9</b>	<b>221.6</b>
Ricavi da Accesso	99.1	103.2
<i>di cui ADSL</i>	<i>92.7</i>	<i>90.8</i>
Ricavi da Voce	74.7	70.3
<i>Di cui dual play (componente traffico)</i>	<i>54.1</i>	<i>47.6</i>
Ricavi da servizi alle imprese	18.4	20.2
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	10.4	15.5
Altri ricavi	4.3	12.3
<b>Margine operativo lordo (Gross Margin)</b>	<b>99.6</b>	<b>132.8</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>55.4</b>	<b>64.6</b>
Marketing e vendita	8.0	14.3
Costi del personale	33.9	30.5
Altri costi indiretti	13.5	19.8
Altri (proventi) / oneri	-6.3	-1.7
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>50.5</b>	<b>69.9</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	15.3	15.3
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>35.2</b>	<b>54.6</b>
Ammortamenti	34.0	37.7
<b>Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi</b>	<b>1.2</b>	<b>16.9</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>0.7</b>	<b>5.3</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>-15.4</b>	<b>-418.4</b>



## Ricavi per area di business

**Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso<sup>1</sup>**

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* (canoni di accesso) ha generato ricavi nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 per 99.1 milioni di Euro, in diminuzione del 4% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2009 (103.2 milioni di Euro). La riduzione dei ricavi è da attribuire prevalentemente alla fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up* (6.4 milioni di Euro al 30 settembre 2010 rispetto ai 12.4 milioni al 30 settembre 2009, -48.2%). I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL, invece, sono stati 92.7 milioni di Euro, in crescita del 2.1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (90.8 milioni di Euro).

Al 30 settembre 2010 i clienti ADSL diretti sono aumentati di circa 28.6 mila unità rispetto al dato comparabile dei primi nove mesi dell'esercizio 2009, i clienti *Dual Play* (dati e voce tramite internet) di circa 89 mila unità portando il totale dei clienti *double play* a circa 369 mila. Si osservi inoltre che nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2010 il Gruppo ha registrato un incremento del numero dei clienti *dual play* di circa 67 mila unità rispetto alla fine dell'esercizio 2009, grazie al successo delle politiche di upsell condotte sulla base clienti

Il totale dei clienti ADSL Al 30 settembre 2010 è pari a circa 582 mila di cui oltre 395 mila collegati in *unbundling*.

<sup>1</sup> Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

Si segnala che la Società nel corso dei mesi di novembre e dicembre provvederà alla cancellazione di circa 40.000 linee ADSL, prevalentemente in modalità bitstream, relative a clienti il cui servizio è stato sospeso per morosità e clienti in modalità adsl a consumo silenti. L'operazione si è resa necessaria in relazione alle più stringenti politiche di recupero del credito consumer e business intraprese dalla Società nel corso del 2010. La cancellazione di queste linee consentirà di ottenere significativi risparmi nei costi per affitto linee verso l'incumbent.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up (narrowband)* e voce si attesta a circa 89 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

#### Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>30 Settembre 2009</b>
<b>Clients ADSL</b>	581.6	552.9
<i>di cui LLU</i>	<i>395.3</i>	<i>386.6</i>
<b>Clients narrowband e voce</b>	89.1	155.7
<b>Clients dual play</b>	369	270.6

La copertura di rete in unbundling al 30 giugno 2010 è pari a 674 siti.

#### Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010, si è registrato una riduzione dei ricavi relativi ai servizi voce analogica, pari a 2.1 milioni di Euro (-9.3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2009), imputabile alla fisiologica riduzione del numero di clienti, mentre i ricavi relativi alla componente VOIP, pari a 54.1 milioni di Euro al 30 settembre 2010, sono in crescita del 13.5% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2009 (pari a 47.6 milioni di Euro), a causa del significativo incremento del numero di clienti (pari a 369 mila unità al 30 settembre 2010, in crescita del 37% rispetto al 30 settembre 2009).

La riduzione dei ricavi è imputabile, inoltre, all'entrata in vigore, dal 1° luglio 2010, di tariffe di reverse (fatturate a Telecom Italia) più basse, per un effetto complessivo pari a 1.1 milioni di Euro

#### Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di *business*, sono stati nei primi nove mesi del 2010 pari a 18.4 milioni di Euro, in diminuzione del 8.8% rispetto ai 20.2 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2009. Ciò è dovuto principalmente all'effetto negativo sui ricavi derivante dalla cessione di Tiscali UK

#### Media



Nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 10.4 milioni di Euro e risultano in diminuzione rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (15.5 milioni di Euro). Il dato al 30 settembre 2009 includeva i ricavi della Tiscali S.p.A. per Euro 4.6 milioni derivanti da accordi con il motore di ricerca Google connessi alle attività delle controllate inglesi, venuti a meno conseguentemente alla cessione delle stesse avvenuta nel mese di luglio 2009.

I **costi operativi indiretti** nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 si attestano a 55.4 milioni di Euro (26.8% dei ricavi), in diminuzione in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato comparabile dell'esercizio 2009 (64.6 milioni di Euro, 29.1% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** sono pari a 33.8 milioni di Euro (16.4% dei ricavi), in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2009 (30.5 milioni di Euro, 13.8% dei ricavi). La crescita dei costi del personale è principalmente imputabile al consistente incremento dei dipendenti del Gruppo avutosi nel primo semestre 2010, in seguito alla creazione, dal mese di gennaio 2010 della controllata Tiscali Contact, società che gestisce i servizi di *call center*, precedentemente acquistati da fornitori terzi.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, ammonta a 50.5 milioni di Euro (24.4% dei ricavi) al 30 settembre 2010, in diminuzione del 27.8% rispetto al dato di 69.9 milioni di Euro al 30 settembre 2009 (31.6% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 35.2 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 (17% dei ricavi), in diminuzione del 35.5% rispetto al dato comparabile del 2009 (54.6 milioni di Euro, pari al 24.6% dei ricavi).

La riduzione è riconducibile alla diminuzione dei ricavi per le ragioni sopraesposte e al venir meno di talune componenti di reddito di natura non ricorrente, oltre che alla contrazione fisiologica del segmento narrowband e voce analogica, all'effetto negativo dei ricavi da traffico incoming e alle nuove tariffe di unbundling. Tali fattori hanno impattato il margine industriale, impatto parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi operativi (-14,2% verso i primi nove mesi del 2009).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** dei primi nove mesi del 2010 ammontano complessivamente a 15.3 milioni di Euro (15.3 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2009).

Gli **ammortamenti** dei primi nove mesi del 2010 ammontano a 34 milioni di Euro (37.7 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2009).

Tale voce include la quota di ammortamento dei costi di acquisizione della clientela, che dal 1 luglio 2010 vengono capitalizzati e ammortizzati su un periodo di 24 mesi, anziché riscontati sullo stesso periodo (come descritto nel par. "Forme e contenuto dei prospetti contabili", nella sezione "Prospetti contabili e note esplicative al 30 settembre 2010"). L'impatto sulla linea ammortamenti è pari a 0.2 milioni di Euro al 30 settembre 2010 .

Il **Risultato operativo (EBIT)** dei primi nove mesi del 2010, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è pari a 0.7 milioni di Euro (0.3% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del 2009, pari a positivi 5.3 milioni di Euro (2.4% dei ricavi).

Il **risultato delle attività in funzionamento (continuative)**, negativo per 11 milioni di Euro al 30 settembre 2010, è in netto miglioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 56.2 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 15.4 milioni di Euro, a fronte di un risultato dei primi nove mesi del 2009 negativo per 418.4 milioni di Euro.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica)</b> <i>Milioni di Euro</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>31 Dicembre 2009</b>
Attività non correnti	221.6	239.6
Attività correnti	178.8	188.9
Attività detenute per la vendita	0.0	0.0
<b>Totale Attivo</b>	<b>400.4</b>	<b>428.6</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-83.1	-67.0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0.0	0.0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>-83.1</b>	<b>-67.0</b>
Passività non correnti	211.6	239.3
Passività correnti	271.0	255.4
Passività direttamente correlate ad attività cedute	0.9	0.9
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>400.4</b>	<b>428.6</b>

## Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 settembre 2010, pari a 221.6 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura al 31 dicembre 2009, pari a 239.6 milioni di Euro. La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dei primi nove mesi dell'esercizio 2010.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 settembre 2010 ammontano a 178.8 milioni di Euro, inferiori rispetto al 31 dicembre 2009 (188,9 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 settembre 2010, sono pari a 110.4 milioni di Euro, rispetto ai 112.2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a

30.7 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

## Passività

### Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 settembre 2010 sono pari a 211.6 milioni di Euro, rispetto al dato di 239.3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche il fondo rischi ed oneri per 3.8 milioni di Euro, debiti verso fornitori a lungo termine per 9.2 milioni di Euro, debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 6.5 milioni di Euro, oltre al fondo imposte e al fondo di trattamento di fine rapporto.

### Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 271.0 milioni di Euro al 30 settembre 2010 (rispetto ai 255.4 milioni al 31 dicembre 2009) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

L'incremento netto delle passività correnti è prevalentemente imputabile al significativo incremento della componente a breve dell'indebitamento finanziario (47.7 milioni di Euro al 30 settembre 2010, rispetto ai 24.4 milioni di Euro al 30 settembre 2009), la quale include 21.2 milioni di Euro relativi all'incasso dell'escrow di UK, destinati a rimborso del senior loan nel mese di Ottobre 2010.

## Situazione finanziaria

Al 30 settembre 2010, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi per 24.6 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 195.3 milioni di Euro (211.1 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 riferita alle sole attività in funzionamento).

<i>Milioni di Euro</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>31 Dicembre 2009</b>
A. Cassa e Depositi bancari	24.6	16.2
B. Altre disponibilità liquide	0.6	0.6
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>25.2</b>	<b>16.8</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>9.4</b>	-
F. Crediti finanziari non correnti	6.3	12.7
G. Debiti bancari correnti	13.5	13.6
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	34.2	10.9
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	2.5	4.3

<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>50.2</b>	<b>28.8</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)</b>	<b>9.3</b>	<b>-0.8</b>
L. Debiti bancari non correnti	128.1	152.9
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	57.9	59.0
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)</b>	<b>186.0</b>	<b>211.8</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>195.3</b>	<b>211.1</b>

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing

La situazione finanziaria al 30 settembre 2010 include, nel conto cassa, il rilascio della prima tranche del deposito vincolato ("Escrow") relativo alla cessione delle attività inglesi per un ammontare pari a 21,2 milioni di Euro. Tale importo, in ottemperanza agli accordi GFA, è stato destinato al rimborso parziale del Senior Loan, in data 8 Ottobre 2010 (per dettagli si veda il par. 4.3 "Fatti di rilievo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010")

Inoltre, sono stati inclusi tra i crediti finanziari correnti gli importi incassati in data 1 Ottobre 2010 e relativi all'accordo sottoscritto in data 9 Settembre 2010 tra il gruppo Tiscali e Talia, acquirente delle attività del gruppo Ti Net nel maggio 2009 (per dettagli si veda il par. 4.3 Fatti di rilievo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010")

In base a tale accordo, Talia ha provveduto a versare a Tiscali l'importo complessivo di 9.4 milioni di Euro, costituito dall'Earn out (extraprive previsto nel contratto di cessione) ammontante a 4.3 milioni di Euro, e dal vendor loan (6.3 milioni di Euro - porzione di prezzo soggetta a pagamento differito) decurtato dell'ammontare del debito del gruppo Tiscali verso Talia al 30.09.10 ( per 1.2 milioni di Euro), per un ammontare netto pari a 5.1 milioni di Euro.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo quanto richiesto dalla specifica Comunicazione Consob, riportata alla Nota 24 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato ammonta a 202.1 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>Milioni di Euro</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>31 Dicembre 2009</b>
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>195.3</b>	<b>211.1</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6.9	13.3
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006</b>	<b>202.2</b>	<b>224.4</b>

### 4.3 Fatti di rilievo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010

#### Concluso il processo di valutazione relativo all'escrow account (UK)

In data 2 agosto 2010 si è concluso il processo di valutazione relativo all'Escrow Account costituito all'atto di perfezionamento della cessione di Tiscali Uk Ltd al Gruppo TalkTalk Ltd avvenuta il 3 luglio 2009.

Tale deposito era stato costituito in occasione della cessione delle attività inglesi avvenuta nel 2009 a garanzia di eventuali aggiustamenti di prezzo pattuito sulla base di determinati parametri operativi e finanziari, ovvero di talune garanzie connesse alla prestazione di servizi. L'Escrow, originariamente ammontante a 35.4 milioni di Sterline, era stato svalutato al 31 dicembre 2009 per 7.5 milioni di Sterline.

Tiscali e Talk Talk Group Ltd hanno definito il rilascio a favore di Tiscali di un totale pari a circa 24.9 milioni di Euro di cui 21.6 milioni di Euro liberati nel mese di agosto 2010, mentre i restanti 3.0 milioni di Euro circa verranno rilasciati in due tranches di pari importo al verificarsi di alcune condizioni contrattuali di carattere commerciale.

Il deposito, che era vincolato alla verifica di taluni parametri operativi e finanziari, era iscritto a bilancio al 31 dicembre 2009 per 31.4 milioni di Euro.

#### Incasso earn out e vendor loan legati alla vendita di Ti net

In data 9 settembre 2010, a seguito dell'accordo per la vendita di Ti net da parte del fondo BS a Neutral Taldem Inc, è stato definito il valore dell'earn out -relativo alla cessione del Gruppo Ti Net al fondo di private equity avvenuta nel maggio 2009- per un valore complessivo di 4.3 milioni di Euro, che sono stati incassati al momento del closing, avvenuto in data 1° Ottobre 2010. In tale data è stato inoltre riscosso il credito netto vantato da Tiscali per la componente differita del prezzo, pari a circa 5.1 milioni di Euro.

L'accordo prevede inoltre la riscossione di un ammontare pari ad un massimo di 1.1 milioni di Euro al verificarsi di determinate condizioni, entro 24 mesi. Prudenzialmente, tale eventuale sopravvenienza non è stata inclusa nella presente situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2010.

### 4.4 Eventi successivi alla chiusura del terzo trimestre 2010

Tiscali e ZTE, leader mondiale nella fornitura di apparati di telecomunicazioni e soluzioni di rete, hanno firmato in data 7 Ottobre 2010 un accordo di partnership strategica finalizzato ad accelerare la diffusione della banda ultra larga in Italia, a partire dallo sviluppo di una rete Fiber to the Home in Sardegna.

L'alleanza siglata tra le due società prevede la messa a punto di una collaborazione reciproca, sia da un punto di vista tecnico che commerciale e finanziario, per valutare, studiare e progettare servizi di nuova generazione che Tiscali possa erogare ai propri clienti.

In una prima fase, Tiscali e ZTE lavorerebbero all'implementazione di una rete in fibra ottica in Sardegna utilizzando i costruendi condotti del gas nell'area vasta dell'hinterland di Cagliari, che comprende oltre 50 mila linee e un'elevata copertura in ULL.

### 4.5 Continuità aziendale

La presente Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Nota 4.7 della Relazione Finanziaria Consolidata al 30 Giugno 2010.

<b>Pagina</b>	
21	

## Prospetti contabili e note esplicative al 30 Settembre 2010



## 5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 30 Settembre 2010

## 5.1 Conto economico

	30 settembre 2010	30 settembre 2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	206.933	221.589
Altri proventi	1.709	2.394
Acquisti di materiali e servizi esterni	126.495	119.647
Costi del personale	33.851	30.499
Costo per piani di stock options	0.048	0.339
Altri oneri (proventi) operativi	-2.190	3.904
Svalutazione crediti verso clienti	15.228	14.984
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	0.514	11.641
Ammortamenti	34.006	37.680
<b>Risultato operativo</b>	<b>0.689</b>	<b>5.288</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0.000	-0.033
Proventi (Oneri) finanziari netti	-10.715	-49.576
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-10.025</b>	<b>-44.321</b>
Imposte sul reddito	-0.942	-11.832
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>-10.967</b>	<b>-56.152</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-4.415	-364.397
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>-15.382</b>	<b>-420.550</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	<b>-15.382</b>	<b>-418.364</b>
- Risultato di pertinenza di Terzi	0.000	-2.186
<b>Utile (Perdita) per azione</b>		
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:		
- Base	-0.01	-0.65
- Diluito	-0.01	-0.65
Utile per azione da attività in funzionamento:		
- Base	-0.01	-0.06
- Diluito	-0.01	-0.06

## 5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
<b>Risultato del periodo</b>		<b>-15.382</b>	<b>-420.550</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri		-	-
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>-15.382</b>	<b>-420.550</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte</b>			
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		<b>-15.382</b>	<b>-418.364</b>
<i>Azionisti di minoranza</i>		0.000	<b>-2.186</b>
		<b>-15.382</b>	<b>-420.550</b>

## 5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
<i>Attività non correnti</i>		
Attività immateriali	83.653	85.187
Immobili, impianti e macchinari	127.646	137.737
Altre attività finanziarie	10.284	16.723
	<b>221.583</b>	<b>239.647</b>
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	0.722	1.892
Crediti verso clienti	110.397	112.246
Altri crediti ed attività diverse correnti	30.739	27.087
Altre attività finanziarie correnti	12.340	31.484
Disponibilità liquide	24.595	16.220
	<b>178.794</b>	<b>188.928</b>
Attività detenute per la vendita	0.000	<b>0.031</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>400.377</b>	<b>428.606</b>

<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	92.017	92.003
Riserva di stock option	4.363	3.840
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	-164.097	221.528
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-15.382	-384.826
	<b>-83.100</b>	<b>-66.981</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		
Interessi di terzi	0.000	0.000
	<b>0.000</b>	<b>0.000</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		
	<b>-83.100</b>	<b>-66.981</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		
<i>Passività non correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	128.090	152.875
Debiti per locazioni finanziarie	57.895	58.952
Altre passività non correnti	17.361	14.234
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.474	4.218
Fondi rischi ed oneri	3.786	9.002
	<b>211.606</b>	<b>239.282</b>
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	47.654	24.453
Debiti per locazioni finanziarie	2.527	4.349
Debiti verso fornitori	150.038	150.894
Altre passività correnti	70.770	75.678
	<b>270.989</b>	<b>255.374</b>
Passività direttamente correlate ad attività cedute	0.881	0.930
	<b>400.376</b>	<b>428.605</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		



## 5.4 Rendiconto finanziario (in forma sintetica)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	-10.967	-58.835
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (incluso Risultato)</b>	<b>22.481</b>	<b>-36.610</b>
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-0.761</b>	<b>-44.079</b>
<b>FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>-13.344</b>	<b>3.669</b>
<b>INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>8.376</b>	<b>-77.020</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.220</b>	<b>134.231</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.595</b>	<b>34.425</b>

## 5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>92.003</b>		<b>4.315</b>	<b>-163.298</b>	<b>-66.980</b>	<b>0.000</b>	<b>-66.980</b>
Aumento di capitale	0.014			-0.800	<b>-0.786</b>		<b>-0.786</b>
Incrementi/(Decrementi)			0.048		<b>0.048</b>		<b>0.048</b>
<i>Risultato del periodo</i>				-15.382	<b>-15.382</b>		<b>-15.382</b>
<b>Saldo al 30 Settembre 2010</b>	<b>92.017</b>	<b>0.000</b>	<b>4.363</b>	<b>-179.480</b>	<b>-83.101</b>	<b>0.000</b>	<b>-83.101</b>



**NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2010**

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente resoconto intermedio di gestione è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

**Forma e contenuto dei prospetti contabili**Criteria di redazione e di consolidamento

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 sono stati omogeneamente applicati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, presentati ai fini comparativi, al quale si rimanda per completezza di trattazione. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

La redazione del resoconto intermedio di gestione e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni

Pagina	
27	

significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

#### Ipotesi applicative dei principi contabili

Al fine di consentire una migliore rappresentazione contabile dei costi di attivazione dei servizi alla clientela, in ottemperanza al principio di correlazione costi/ricavi la Società ha modificato il criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per l'attivazione della clientela (Subscribers Acquisition Costs – SACs). Tali costi, che fino al 1 luglio 2010 venivano riscontati su 24 mesi (corrispondenti all'impegno minimo contrattuale previsto dal contratto di vendita), a partire da tale data vengono capitalizzati e ammortizzati sullo stesso periodo.

Inoltre, a partire dal 1 luglio 2010 sono stati inclusi nella definizione di SACs i costi di provisioning, sia sostenuti internamente che appaltati all'esterno.

#### Variazioni Principi Contabili

A decorrere dal 1° gennaio 2010, sono inoltre state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni elencate di seguito:

- Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali). In data 3 giugno 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il fair value delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche all'IFRS 5 (Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate). Tale principio stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata

dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2010.

- Modifiche allo IAS 36 (Perdite di valore di attività). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle cash generating units utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2010.
- Modifiche allo IAS 24 (Operazioni con parti correlate). In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una versione rivista dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. L'applicazione di tali disposizioni non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2010.



**Ricavi**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
Ricavi	206.933	221.589

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso (sia banda larga che narrowband), dai ricavi "media e servizi a valore aggiunto" e dai servizi voce analogica e servizi per le imprese. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione.

**Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
Acquisti di materiali e servizi esterni	126.495	119.647
Costi del personale	33.851	30.499
Altri costi operative	-2.190	3.904

L'incremento dei costi di acquisti di materiali e servizi esterni (in particolare relativo all'affitto linee/traffico e interconnessione) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è dovuto in massima parte all'aumentato numero dei clienti, soprattutto in modalità Bitstream, e all'incremento dei clienti dual play .

L'incremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2009 è essenzialmente riconducibile all'internalizzazione dei servizi di call center, che ha visto l'assunzione di 248 unità in capo alla controllata Tiscali Contact S.r.l., nonché all'incremento della forza commerciale sui servizi business e sull'area media.

Gli "altri costi operativi" al 30 settembre 2010 includono circa 2.4 milioni di Euro di rilascio di fondi rischi e oneri relativi al contenzioso sulla dismissione degli immobili delle controllate tedesche. Il rilascio è motivato da una ridefinizione dell'entità dell'importo complessivo contestato, effettuata in relazione alla negoziazione in corso con la controparte.

**Costo per piani di stock options e altri accantonamenti**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	0.048	0.339

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..

### Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	30 Settembre 2009
Svalutazione crediti verso clienti	15.228	14.984
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	0.514	11.641

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 7.4% superiore rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2009 (6.8%). Tale incremento è da attribuire all'applicazione di politiche più stringenti relativamente alla gestione del credito verso i clienti *consumer* e *business* e alla maggiore svalutazione applicata sui crediti aventi maggiore anzianità.

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" include oneri reattivi alla ristrutturazione e riorganizzazione del debito finanziario del gruppo per 0.5 milioni di Euro. Il dato comparabile al 30 settembre 2009 includeva oneri per la ristrutturazione del debito per circa 10 milioni di Euro.

### Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi nove mesi, pari a 10.7 milioni di Euro rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a 49.6 milioni di Euro è da mettere in relazione alla diversa composizione e relativo costo dell'indebitamento. In particolare, gli oneri finanziari sull'indebitamento Senior diminuiscono di circa 30 milioni di Euro, oltre al venir meno dell'impatto della valutazione a fair value degli IRS, che, ammontava a negativi 4.9 milioni di Euro al 30 settembre 2009. Infine, sono venuti meno gli oneri relativi al finanziamento del socio Andalas, che pesavano per 1.3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2009.

### Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita", negativo per 4.4 milioni di Euro, include i seguenti elementi:

- contabilizzazione earn out (extraprezzo di cessione) per 4.3 milioni di Euro, a seguito della chiusura dell'operazione per la vendita di Ti net da parte del fondo BS a Neutral Tandem, avvenuta in data 1 Ottobre 2010 (si veda il par. 4.3 "Fatti di rilievo nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2010")
- svalutazione dell'Escrow relativo alla cessione delle controllate inglesi avvenuta il 3 luglio 2009 per complessivi 6.9 milioni di Euro. L'Escrow, originariamente ammontante a 35.4 milioni Sterline, era stato svalutato al 31 dicembre 2009 per 7.5 milioni di Sterline, ed ammontava a tale data a 31.4 milioni di Euro.

A seguito di contestazioni sollevate da entrambe le parti (Tiscali e l'acquirente Talk Talk) la determinazione delle modalità di definizione del valore dell'Escrow era stata affidata ad un esperto indipendente, e si è conclusa con accordo stipulato in data 2 agosto 2010.

In base a tale accordo, l'ammontare incassabile da Tiscali è stato definito in 20.4 milioni di Sterline (pari a 24.9 milioni di Euro), incassabili in tre tranches. La prima tranche, ammontante a 17.9 milioni di Sterline

<b>Pagina</b>	
31	

(21.2 milioni di Euro), è stata incassata nel mese di agosto 2010, ed è stata destinata a parziale rimborso del Senior loan; la seconda e la terza tranche, ammontanti a complessivi 2.5 milioni di Sterline verranno rilasciate al verificarsi di alcune condizioni contrattuali di carattere commerciale.

L'importo finale dell'Escrow al 30 settembre 2010 ammonta a 2.9 milioni di Euro.

- altri oneri (per consulenze e spese legali) relativi alla cessione delle controllate inglesi per complessivi 0,7 milioni di Euro,
- svalutazione di crediti tributari per circa 1,1 milioni di Euro relativi ad una controllata tedesca non più operativa.

### Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009
Avviamento	-	-
Attività immateriali	83.653	85.187
Immobili, impianti e Macchinari	127.646	137.737
Partecipazioni	-	-
Altre attività finanziarie	10.284	16.723
Attività fiscali differite	-	-

Le Attività non correnti comprendono le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 30 settembre 2010 di 221.6 milioni di Euro (239.6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese Altre attività finanziarie per 10.3 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009), che includono depositi cauzionali per 6,9 milioni di Euro di cui 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relative all'operazione di "Sale and Leaseback" sull'immobile di Sa Illetta e il valore della partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna per 2.3 milioni di Euro.

### Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009
Rimanenze	0.722	1.892
Crediti verso clienti	110.397	112.246
Altri crediti ed attività diverse correnti	30.739	27.087
Altre attività finanziarie correnti	12.340	31.484
Disponibilità liquide	24.595	16.220

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti, 110.4 milioni di Euro al 30 settembre 2010, rispetto ad un saldo di 112.2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 30.7 milioni di Euro, sono compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi per 4.8 milioni di Euro, risconti attivi di costi per servizi per 17.9 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 4.3 milioni di Euro, crediti IVA per 3,2 milioni di Euro (relativi principalmente alle controllate tedesche) e altri crediti per il residuo.

Le attività correnti comprendono inoltre alcune poste di carattere finanziario, tra cui la voce altre attività finanziarie correnti pari a 12.3 milioni di Euro che includono il residuo escrow realtivo alla cessione delle controllate inglesi per 2.9 milioni di Euro, oltre al credito finanziario di 9.4 milioni di Euro relativo all'earn out e al vendor loan maturato in relazione all'accordo siglato in data 9 settembre 2010 con il fondo BS (l'acquirente di Tinet group nel maggio 2009). Tale credito è stato incassato in data 1° Ottobre 2010, data in cui è stato effettuato il closing della cessione di Ti net dal fondo BS a Neutral Tandem.

### Passività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009
Debiti verso banche ed altri finanziatori	128.090	152.875
Debiti per locazioni finanziarie	57.895	58.952
Altre passività non correnti	17.361	14.234
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.474	4.218
Fondo rischi ed oneri	3.786	9.002

Le Passività non correnti al 30 settembre 2010 ammontano complessivamente a 211.6 milioni di Euro (239.3 milioni al 31 dicembre 2009).

Le Passività non correnti includono l'ammontare del nuovo debito verso i Senior Lenders, ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009, pari a 162.3 milioni di Euro (inclusivo di interessi fino al 30 settembre 2010); il debito contabilizzato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relativo all'operazione di "Sale and Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta pari a 57.9 milioni di Euro.

La voce Altre passività non correnti pari a 17.4 milioni di Euro al 30 settembre 2010 (14.2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) include i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 6.5 milioni di Euro e altri debiti verso fornitori a lungo termine per 9.2 milioni di Euro.

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4.5 milioni di Euro al 30 settembre 2010), i fondi per rischi e oneri (3.8 milioni di Euro).

### Passività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 Settembre 2010	31 Dicembre 2009
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	47.654	24.453
Debiti per locazioni finanziarie	2.527	4.349
Debiti verso fornitori	150.038	150.894
Altre passività correnti	70.770	75.678

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 271.0 milioni di Euro rispetto a 255.4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

La voce "debiti verso banche ed altri finanziatori", pari a 47.7 milioni di Euro (24.5 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) include principalmente la componente a breve del debito verso i Senior Lenders, pari a 34.2 milioni di Euro e i debiti bancari di Tiscali italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 13.5 milioni di Euro.

I "Debiti per locazioni di finanziarie" pari a 2.5 includono principalmente i debiti a breve per leasing della controllata italiana Tiscali italia S.p.A.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (150.0 milioni di Euro al 30 settembre 2010, contro un saldo di 150.9 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

La voce "Altre passività correnti" include ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee per 3.2 milioni di Euro, risconti passivi per 46.7 milioni di Euro, debiti verso il personale per 4.9 milioni di Euro, debiti verso Erario e Istituti previdenziali per circa 12.4 milioni di Euro e altri debiti per 3.5 milioni di Euro.

## Patrimonio Netto

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>30 Settembre 2010</b>	<b>31 Dicembre 2009</b>
Capitale sociale	92.017	92.003
Riserva sovrapprezzo azioni	0.000	0.000
Riserva di Stock Options	4.363	4.315
Perdite cumulate ed altre riserve	-164.097	221.527
Risultato del periodo	-15.382	-384.826
Interessi di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>-83.100</b>	<b>-66.981</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 30 settembre 2010 il capitale sociale è pari a 92,0 milioni di Euro corrispondente a 1.861.491.422 azioni ordinarie.

## Informativa per settore di attività (area geografica)

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulta attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;

- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia

- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

### Conto Economico al 30 Settembre 2010

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	206.630	-	0.302	-	-	206.933
Infragruppo	1.006	4.039	4.897	-	-9.943	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>207.636</b>	<b>4.039</b>	<b>5.200</b>	-	<b>-9.943</b>	<b>206.933</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-5.543</b>	<b>2.235</b>	<b>3.999</b>	-	-	<b>0.689</b>
<b>Quota dei risultati Partecip valut metodo PN</b>						-
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						-10.715
<b>Risultato prima delle imposte</b>						-10.025
<b>Imposte sul reddito</b>						-0.942
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>						-10.967
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						-4.415
<b>Risultato netto</b>						<b>-15.382</b>



## Conto Economico al 30 Settembre 2009

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	216.225	0.128	5.236	268.069	-268.069	221.589
Infragruppo	2.173	-	8.734	8.416	-19.322	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>218.398</b>	<b>0.128</b>	<b>13.970</b>	<b>276.484</b>	<b>-287.391</b>	<b>221.589</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>17.082</b>	<b>-2.106</b>	<b>-24.807</b>	<b>-29.068</b>	<b>31.125</b>	<b>5.288</b>
<b>Quota dei risultati partecip valut metodo PN</b>						<b>-0.033</b>
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						-49.576
<b>Risultato prima delle imposte</b>						-44.321
<b>Imposte sul reddito</b>						-11.832
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>						-56.152
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						-364.397
<b>Risultato netto</b>						<b>-420.550</b>

## Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda all'analogo paragrafo contenuto nella Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010. Il management del Gruppo non ritiene, nei termini specificati nella descrizione di cui alla Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010, che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato nell'analogo paragrafo della relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.




---

 Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru



## 6 Dichiarazione del Dirigente preposto

---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Luca Scano societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Luca Scano



## 7 Appendice - Glossario

---

**Accesso condiviso  
o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

**ADSL**

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

**ADSL2+**

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

**Aree scoperte**

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

**ARPU**

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

**Bitstream**

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

**Broadband**

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

**Broadcast**

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

<b>Canone di Accesso</b>	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
<b>Carrier</b>	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
<b>Capex</b>	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
<b>Co-location</b>	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
<b>CPS</b>	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
<b>CS</b>	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
<b>Clienti business</b>	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
<b>Clienti consumer</b>	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
<b>Dial Up</b>	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
<b>Digitale</b>	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

**Double Play**

Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.

**DSL Network**

Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

**DSLAM**

acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

**Fibra Ottica**

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

**GigaEthernet**

termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.

**Home Network**

rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.

**Hosting**

servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.

**Incumbent**

operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.

<b>IP</b>	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<b>IPTV</b>	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
<b>IRU</b>	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
<b>ISDN</b>	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<b>Internet Service Provider o ISP</b>	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<b>Leased lines</b>	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
<b>MAN</b>	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
<b>Mbps</b>	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
<b>Modem</b>	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
<b>MNO</b>	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).



**MPF**

Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.

**MSAN**

acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

**MVNO**

acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

**Narrowband**

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

<b>Pagina</b>	
42	

<b>OLO</b>	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
<b>Opex</b>	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
<b>Pay-Per-View</b>	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
<b>Pay TV</b>	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
<b>Piattaforma</b>	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
<b>POP</b>	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
<b>Portale</b>	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
<b>Router</b>	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
<b>Service Provider</b>	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
<b>Server</b>	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
<b>Set-top-box o STB</b>	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.

<b>Syndication</b>	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
<b>SoHo</b>	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<b>SHDSL</b>	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<b>Single Play</b>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<b>Single Play voce</b>	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
<b>SMPP</b>	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
<b>Triple Play</b>	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
<b>Unbundling del local loop o ULL</b>	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.



**VAS**

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

**VISP**

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

**VoD**

acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

**VoIP**

acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.



<b>VPN</b>	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
<b>Virtual Unbundling del local loop o VULL</b>	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
<b>xDSL</b>	acronimo di Digital Subscriber Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
<b>WI-FI.</b>	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
<b>Wi-Max</b>	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
<b>Wholesale</b>	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<b>WLR</b>	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

